

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00137665

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tiara

OGTV - Identificazione opera isolata

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Biella

PVL - Altra localita' Oropa (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione istituto di credito

LDCN - Denominazione Banca Sella

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR

LDCS - Specifiche caveau

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1

INVD - Data 1971-1972

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esposizione

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia BI

PRVC - Comune Biella

PRVL - Localita' Oropa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia chiesa

PRCD - Denominazione santuario di Nostra Signora di Oropa

<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Tesoro del Santuario di Oropa
<b>PRCS - Specifiche</b>	sala del Tesoro
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1920
<b>PRDU - Data uscita</b>	1972 post
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1719
<b>DTSF - A</b>	1720
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bertolero
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1720
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005437
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Amministrazione del Santuario di Oropa
<b>CMMD - Data</b>	1719
<b>CMMC - Circostanza</b>	seconda incoronazione della Madonna di Oropa
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gemma
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	oro bianco
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	oro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra dura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	smalto
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	20.5
<b>MISD - Diametro</b>	14
<b>MISV - Varie</b>	cerchio superiore: diametro 11
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	

**RST - RESTAURI**

<b>RSTD - Data</b>	1995
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE TO
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Guido S.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Biella Intraprendere spa

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Tiara a due ordini: la fascia di base ha i bordi inferiore e superiore a doppia modanature ed è decorata da dodici placchette in lastra d'argento lavorate a traforo e smaltate in bianco, rosso, verde e nero, a motivi alternati: una cartella a C convergenti e una a volute. Su queste placchette sono impernate altrettanti medaglioni in argento lavorati a trafoo decorati con diamanti su castoni a notte. Sul bordo superiore della fascia sono poste a incastro una serie di gioielli e decorazioni. Frontalmente una croce in argento e oro con quattro smeraldi legati in argento, la croce insiste su un motivo decorativo a volute vegetali, in oro, a smalto bianco, rosso e verde; sulla sommità è una piccola stella a otto punte in lamina d'oro. A destra uno smeraldo di taglio rettangolare, legato in oro giallo, incorniciato in argento a motivi vegetali con diamanti (rose), legate a notte; il tutto insiste su di una struttura come quella posta frontalmente e sormontata da stella. Seguono una croce di Malta in argento con rose legate a notte su struttura in oro smaltata in verde che insiste su medesima struttura ed è sormontata da stella; smeraldo quadrato, montato in oro giallo, incorniciato in argento a motivi vegetali con diamanti legati a notte su medesima struttura e sormontato da stella in %

**DESI - Codifica Iconclass** NR**DESS - Indicazioni sul soggetto** NR**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a sgraffio
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	nella parte interna del cerchio superiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Ottavio Cucco 1910 Biella/ Cucco Leonzio 1910

La tiara fu fatta eseguire dall'Amministrazione del Santuario per la seconda centenaria incoronazione del 1720. Gli Ordinati di quell'anno riportano la descrizione minuziosa delle pietre e dei gioielli prelevati dalle casse del Santuario per la confezione dell'opera. Infatti gli amministratori deliberarono di utilizzare le gioie che giacevano "raccolte e suggellate in 12 scatole nel Tesoro del Santuario" (Ordinati del 23 aprile 1720) e se necessario di servirsi anche di quelle che ornavano la statua della Vergine e del Bambino. L'opera fu affidata al gioielliere di sua maestà Bertolero, il quale si recò al Santuario nel maggio dello stesso anno e presentò il progetto della corona, al quale si suppone possa avere contribuito anche l'architetto Filippo Juvarra (M. TROMPETTO, Le corone della Madonna di Oropa, in "Eco del Santuario", 1972, p. 7; D. LEBOLE, I monili della statua in Gli Ori di Oropa, riscoperta dopo il restauro, 1996, p.13). A tal riguardo occorre sottolineare con il Trompetto, che il Juvarra realizzò per il 1722 i disegni della nuova icona della Madonna (cfr. anche P. ASTRUA,

Censimento e restauro del tesoro. Prime considerazioni da un progetto in corso in Gli ori di Oropa, riscoperta dopo il restauro, 1996, p. 24) eseguiti dallo stesso orefice Bertolero, ma non è certo che abbia eseguito anche i disegni delle due corone del 1720, benchè l'esecuzione da parte dello stesso orefice renda facilmente ipotizzabile una loro collaborazione. Al Bertolero furono forniti l'oro e le gemme necessarie da parte del santuario, previo un accurato esame e inventario di tutte le gioie esistenti. Furono consegnate al gioielliere "65 anelli d'oro fregiati di diamanti, di smeraldi ed altre pietre, 16 croci di oro adome di zaffiri e rubini, 12 rose di perle, vari orecchini e spontoni preziosi. Di più venne tolto dal S. Simulacro della Vergine il diadema di tre corone e dal Bambino Gesù la corona impreziosita di gioie, una croce d'argento dorato con cinquantasette diamanti, due altre con diamantini, varie borchie d'oro con perle, quattro ricchissimi anelli e tre gioielli con vani smeraldi e diamantini ( ... )" (Ordinati del 4 -15 maggio 1720). Quindi la tiara fu confezionata dal Bertolero anche con le due corone del 1620, poste sopra a quella lignea e a lavoro ultimato gli ordinati del 24 luglio 1720 ne descrivono minuziosamente tutte le parti ed ogni suo componente: "e procedendo alla numerazione di tutte le gioie con le loro qualità di cui detta Corona resta a luogo a luogo ornata col confronto eziandio del precedente inventario si è riconosciuto numerarsi in detta Corona diamanti grossi intagliati numero tre; diamanti grossi n. ventisei, diamanti mediocri numero trecento venti cinque, dichiarando però che n. sessanta sono parte mediocri e parte piccoli; diamanti piccoli n. ventisei; diamantini n. quattro, smeraldi grossi n. cinque, smeraldi parte mediocri e parte piccoli n. trentanove, zefiri n. tre, rubini grossi n. uno; rubini tra mediocri e piccoli n. trentuno, perle grosse n. diecisette, perle medicri n. cento ventidue; oltre otto giri e quattro festoni di perle piccole e un giro di perle di ordinaria grossezza che cinge il globo di detta corona. E tutte dette gioie incastrate parte in oro parte in argento ed alcune in smalto bianco e verde. Ritrovandosi detta Corona in tutte le sue parti intatta ed illesa.". Occorre ancora dire che il globo citato si riferisce a quello che era posto sulla sommità della corona stessa, su cui poi si ergeva una croce in oro. (M. TROMPETTO, 1972, p. 8). Sull'orefice non si sono riscontrate notizie, se non quelle che si riferiscono ai suoi interventi per Oropa (M. TROMPETTO, Storia del Santuario d'Oropa, 1983, p. 143). I documenti dell'archivio del Santuario lo indicano sempre come "Orefice di Sua Maestà" (Ordinati, cit.), ma i repertori piemontesi consultati non ne citano mai il nome, così anche in un primo riscontro effettuato all'Archivio di Stato di Torino dove all'art. 217 non è sinora comparso il suo nome. La corona rimase sul capo della Madonna sino all'Incoronazione del 1920. Infatti nell'Incoronazione del 1820, furono aggiunte al capo della statua altre corone, ma non si spostò quella del Bertolero. Di questa ne fece una descrizione nel 1910 l'orefice del santuario Ottavio Cucco (O. CUCCO, in Eco del Santuario, 1910, p. 199), il quale probabilmente "pulì" anche l'oggetto, come risulterebbe da un'iscrizione graffita all'interno del cerchio superiore. Nel 1920 l'Amministrazione del Santuario decise di sostituire questa corona con una nuova e la ripose nel Tesoro del Santuario nella vetrina n. 9 (Inventario 1931). Nel 1951 il "Verbale di Inventario di attestazione", include tra gli oggetti preziosi "che vengono depositati in una cassetta di sicurezza alla Cassa di Risparmio di Biella la tiara a due ordini di corone con croce in ametiste, pietre preziose e smalti già sul capo della Madonna fino al 1920" (ASO, Verbale). Da allora l'oggetto è custodito in questo istituto.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	ente autonomo Santuario di Nostra Signora d'Oropa
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via per Oropa

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 150703
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152416
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152417
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152418
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152419
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152420
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152421
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152422
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152423
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152424
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152425
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152426
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152427
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152428
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152429
<b>FTAT - Note</b>	particolare

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152430
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 152431
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario degli oggetti in oreficeria ed in pietre preziose esistenti nel Tesoro del Santuario di Oropa ad Oropa
<b>FNTD - Data</b>	1931-1971
<b>FNTN - Nome archivio</b>	archivio storico del Santuario di Oropa
<b>FNTS - Posizione</b>	fasc. Copie-Lettere
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario del Tesoro esposto nelle vetrine e bacheche
<b>FNTD - Data</b>	1957
<b>FNTN - Nome archivio</b>	archivio storico del Santuario di Oropa
<b>FNTS - Posizione</b>	fasc. Copie-Lettere
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	volume manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Registro delle proposte e ordinati con altri atti dell'Ill.ma Congregazione della Mar.a Sant.ma d'Oropa
<b>FNTD - Data</b>	1720
<b>FNTN - Nome archivio</b>	archivio storico del Santuario di Oropa
<b>FNTS - Posizione</b>	NR
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	relazione
<b>FNTT - Denominazione</b>	Verbale di inventario di attestazione - Elenco oggetti preziosi che vengono depositati in cassetta di sicurezza alla Cassa di Risparmio di Biella
<b>FNTD - Data</b>	1951
<b>FNTN - Nome archivio</b>	archivio storico del Santuario di Oropa
<b>FNTS - Posizione</b>	fasc. Copie-Lettere
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Maia E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 204-205
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Astrua P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Cucco O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1910
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 199-200
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lebole D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 12
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Molina M. G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Molina M. G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1996
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 34
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Trompetto M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 7-9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Trompetto M.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	NR
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 308-310
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Gli ori di Oropa, riscoperta per il restauro
<b>MSTL - Luogo</b>	Biella
<b>MSTD - Data</b>	1996
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Paolini M. C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua P.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Comoglio S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Comoglio S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	<p>% prosegue da DESO: in lamina d'oro a otto punte; croce in oro decorata da smeraldi taglio quadrato e piccoli rubini posti alle estremità dei bracci e nelle intersezioni degli stessi con struttura in oro a motivi decorativi a volute vegetali in oro giallo e smalto bianco su placchetta decorativa a volute vegetali in oro giallo e smalto bianco, rosso e verde, sovrastata da una stella a otto punte in lamina d'oro; grosso diamante montato in argento a forma di cuore che insiste su una placchetta decorativa a volute vegetali in oro giallo e smalto bianco, rosso e verde sovrastata da stella a otto punte in lamina d'oro; motivo decorativo a volute vegetali in argento con diamanti (rose) legate a notte su placchetta decorativa a volute vegetali in oro giallo e smalto bianco, rosso e verde sovrastata da stella a otto punte in lamina d'oro; motivo decorativo formato da rosetta quadrata montata a notte su argento su placchetta decorativa a volute vegetali in oro giallo e smalto bianco, rosso e verde sovrastata da stella a otto punte in lamina d'oro; motivo decorativo a volute vegetali in argento con diamanti (rose) legate a notte posto su placchetta decorativa a volute vegetali in oro giallo e smalto bianco, rosso e verde sovrastata da stella a otto punte in lamina d'oro; grosso diamante montato in argento a forma di cuore su placchetta decorativa a volute vegetali in oro giallo e smalto bianco, rosso e verde sovrastata da stella a otto punte in lamina d'oro; motivo decorativo a volute vegetali in argento con diamanti (rose) legate a notte su placchetta decorativa a volute vegetali in oro giallo e</p>

## OSS - Osservazioni

smalto bianco, rosso e verde sovrastata da stella a otto punte in lamina d'oro; piccola crocetta formata da sei rosette di diamanti montate a giorno in argento su placchetta decorativa a volute vegetali in oro giallo e smalto bianco, rosso e verde sovrastata da stella a otto punte in lamina d'oro. Il cerchio superiore, anch'esso in lamina d'oro e con bordi inferiore e superiore modanati è di misura leggermente inferiore a quello di base, ma con motivi decorativi assai simili, costituiti da altre dodici placchette in oro smaltato di verde, rosso, bianco e nero su cui sono impernate montature in argento, più piccole delle precedenti che fermano diamanti di diversa grandezza e taglio. Sul fronte un grosso diamante legato a notte in argento con due rosette ai lati e sul bordo superiore è un topazio legato in oro che insiste su motivi decorativi in oro, smaltati di bianco, rosso, verde e nero, motivi che si ripetono per tutto il diametro del cerchio. A destra diamante legato in oro giallo con due rubini quadrangolari ai lati, sotto pende un orecchino montato a notte su oro e sopra è una crocetta in argento con rose legate a notte. Di seguito grosso diamante a mandorla legato a giorno con montatura che prosegue a incorniciare la pietra con motivi vegetali e rosette con sopra uno zaffiro a goccia con due rose ai lati; diamante legato a giorno con incorniciatura di tre piccole rosette per lato con sotto un orecchino in oro e pietra gialla trasparente e sopra una piccola croce in argento con sei rosette; diamante circolare con due piccoli diamanti ai lati legati in argento con sopra un diamante legato in argento con tre gocce di diamanti che lo incorniciano; gioiello in argento con diamanti taglio quadrangolare, uno centrale e tre ai lati, che formano una cornice romboidale con sotto un orecchino in oro con topazio triangolare e due diamantini e sopra un rubino rettangolare montato in oro con due rosette in argento ai lati; perla bianca al centro un diamante legato in argento e intorno dieci rose legate in argento con montatura a notte e tra queste e la perla sono piccoli petali in oro smaltati di bianco, sopra un diamante di forma esagonale legato in argento ai cui lati sono posti altri tre diamanti piccoli todi; rubino (o spinello?) legato in oro di forma triangolare ai cui lati sono due rosette legate in argento, sotto un orecchino a griffe con smeraldo legato in oro, sopra una rosa legata in argento con montatura a notte a forma di cuore con tre piccoli diamanti ai lati, sempre con montatura in argento; topazio ovoidale legato in oro giallo, sopra una rosa legata in argento di forma a cuore; smeraldo rettangolare in oro decorato con tre rosette in argento, sopra un brillante romboidale con decorazione laterale di tre brillanti tagliati a rombi, sotto pendente montato in oro con topazio centrale; perla centrale, sopra croce in oro con brillanti e bracci trilobati ai lati di questa due diamanti legati in oro smaltati di nero; smeraldo rettangolare in oro decorato con tre rosette in argento, sotto pende un orecchino con zaffiro legato in oro e due rosette in argento alle estremità inferiore e superiore. Sopra è una croce in argento con rose legate a notte e piccole rosette nelle intersezioni dei bracci. Sull'intelaiatura interna si imposta la croce apicale in oro con corpo e bracci in ametiste taglio a tavola.